



XXXI DOMENICA DEL T. O. / B - 3 NOVEMBRE 2024

Le novità dell'amore cristiano

Dio è amore. Chi ama è nato da Dio e conosce Dio, ci dice san Giovanni. Nascere e conoscere. Nascere ogni giorno dall'amore che ci ha creati e ricreati nel dono senza limite del Figlio prediletto. E poi amare, per meglio conoscere colui che è la sorgente inesauribile di ogni amore. Non è questo il nocciolo della vita di ogni battezzato?

Il primo di tutti i comandamenti è l'amore verso Dio, ma questo non può essere mai disgiunto dall'amore verso il prossimo. Dopo l'incarnazione, in cui Dio si è fatto uomo, non può dire di onorare Dio chi non onora l'uomo.

RITI DI INTRODUZIONE

CANTO

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 37,22-23) *in piedi*
Non abbandonarmi, Signore, mio Dio, da me non stare lontano; vieni presto in mio aiuto, o Signore, mia salvezza.

C - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Ass. Amen.

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.
E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Umili e pentiti come il pubblicano al tempio, accostiamoci al Dio giusto e santo, perché abbia misericordia di noi peccatori.

Breve pausa di silenzio

C - Pietà di noi, Signore

A - **Contro di te abbiamo peccato.**

C - Mostraci, Signore, la tua misericordia.

A - **E donaci la tua salvezza.**

C - Dio Onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

- Signore, pietà.

Signore, pietà.

- Cristo, pietà.

Cristo, pietà.

- Signore, pietà.

Signore, pietà

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo Grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, tu solo l'**Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio **Padre Amen**

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente e misericordioso, tu solo puoi dare ai tuoi fedeli il dono di servirti in modo lodevole e degno; fa' che corriamo senza ostacoli verso i beni da te promessi. Per il nostro Signore Gesù Cristo ... **Amen.**

Oppure

C - O Padre, tu sei l'unico Signore e non c'è altro dio all'infuori di te: donaci la grazia dell'ascolto, perché i cuori, i sensi e le menti si aprano al comandamento dell'amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Si curi il silenzio prima della proclamazione delle letture e dopo l'omelia, così che la Parola trovi vera accoglienza.

PRESENTAZIONE DELLA PAROLA DI DIO

G - Il Deuteronomio offre la preghiera centrale per Israele, con cui il popolo si decide per entrare in relazione con Dio. È questa la decisione cui richiama anche Gesù, andando oltre la teoria o la riflessione per passare all'incontro e all'impegno con tutto il cuore per il Regno.

PRIMA LETTURA Dt 6,2-6 *seduti*
Ascolta, Israele: ama il Signore tuo Dio con tutto il cuore.

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo: «Temi il Signore, tuo Dio, osservando per tutti i giorni della tua vita, tu, il tuo figlio e il figlio del tuo figlio, tutte le sue leggi e tutti i suoi comandi che io ti do e così si prolunghino i tuoi giorni. Ascolta, o Israele, e bada di metterli in pratica, perché tu sia felice e diventiate molto numerosi nella terra dove scorrono latte e miele, come il Signore, Dio dei tuoi padri, ti ha detto. Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore»

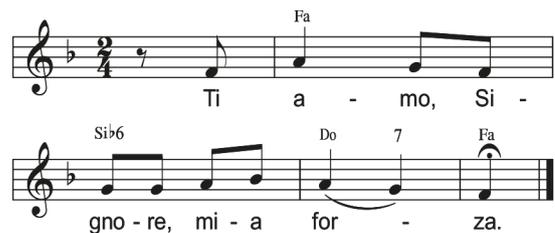
Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 17/18

R **Ti amo, Signore, mia forza.**



Ti amo, Signore, mia forza, Signore, mia roccia, mia forza, mio liberatore. **R/**

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio; mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo. Invoco il Signore, degno di lode, e sarò salvato dai miei nemici. **R/**

Viva il Signore e benedetta la mia roccia, sia esaltato il Dio della mia salvezza. Egli concede al suo re grandi vittorie, si mostra fedele al suo consacrato. **R/**

SECONDA LETTURA Eb 7,23-28

Egli, poiché resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta.

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, [nella prima alleanza] in gran numero sono diventati sacerdoti, perché la morte impediva loro di durare a lungo. Cristo invece, poiché resta per sempre, possiede

PREGHIERA dei FEDELI - si può adattare

un sacerdozio che non tramonta. Perciò può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio: egli infatti è sempre vivo per intercedere a loro favore. Questo era il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli. Egli non ha bisogno, come i sommi sacerdoti, di offrire sacrifici ogni giorno, prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo: lo ha fatto una volta per tutte, offrendo se stesso. La Legge infatti costituisce sommi sacerdoti uomini soggetti a debolezza; ma la parola del giuramento, posteriore alla Legge, costituisce sacerdote il Figlio, reso perfetto per sempre.

Parola di Dio - **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO (Gv 14.23) in piedi

Alleluia, alleluia. Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. **Alleluia.**

Il sacerdote, inchinandosi davanti all'altare, dice sottovoce: Purifica il mio cuore e le mie labbra, Dio onnipotente, perché possa annunciare degnamente il tuo santo Vangelo.

VANGELO Mc 12,28-34 in piedi
Amerai il Signore tuo Dio. Amerai il prossimo tuo.

Il Signore sia con voi - **E con il tuo spirito**
† Dal Vangelo secondo Marco
† A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». Gesù rispose: «Il primo è: "Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza". Il secondo è questo: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Non c'è altro comandamento più grande di questi». Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici». Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

Parola del Signore A - **Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE in piedi

C - Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, **(a queste parole inchiniamoci)** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

C - Fratelli e sorelle, in quanto membri della famiglia di Dio, dobbiamo amarlo come un Padre e amarci tra noi con cuore sincero.

Letto - Preghiamo insieme:

R/ Insegnaci, Signore, a vivere nel tuo amore.

1. Per la Chiesa: sia nel mondo la testimonianza privilegiata dell'amore di Dio per gli uomini. Il suo vigoroso messaggio di pace giunga fino agli estremi confini della terra.

Preghiamo:

2. Per i responsabili della politica e delle istituzioni: comprendano che il vero modo per raggiungere la giustizia e la pace è quello di richiamarsi ai valori del Vangelo.

Preghiamo:

3. Per tutti gli sfiduciati, le persone sole, gli sfruttati, gli emarginati: per la nostra solidarietà e il nostro impegno ritrovino fiducia in sé stessi e la forza di risollevarsi.

Preghiamo:

4. Per la nostra comunità: viva nell'amore e nel rispetto reciproco, per irradiare a tutti la gioia dell'incontro con il Signore.

Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, riempi il nostro cuore della tua Parola e aiutaci ad essere nel mondo segni e portatori della tua pace e del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. - **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA seduti

PRESENTAZIONE DEI DONI

G - Con il pane e il vino portiamo all'altare i nostri cuori perché siano trasformati nell'Amore che salva il mondo.

PRESENTAZIONE DEL PANE

C - Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, frutto della terra e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna.

Ass. - **Benedetto nei secoli il Signore!**

Il sacerdote dice sottovoce:

L'acqua unita al vino sia segno della nostra unione con la vita divina di colui che ha voluto assumere la nostra natura umana.

PRESENTAZIONE DEL VINO

C - Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino, frutto della vite e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi bevanda di salvezza.

Ass. - **Benedetto nei secoli il Signore!**

PRESENTAZIONE DEI NOSTRI CUORI

Il sacerdote dice sottovoce:

Umili e pentiti accoglici, o Signore: ti sia gradito il nostro sacrificio, che oggi si compie dinanzi a te. Lavami, o Signore, dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro.

C - Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio Padre onnipotente.

Ass. - **Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

Nella preghiera Eucaristica ricordiamo tutti i doni di salvezza che Dio ha messo a nostra disposizione e lo ringraziamo per la bontà che dimostra a tutti gli uomini.

ORAZIONE SULE OFFERTE

in piedi

C - Questo sacrificio, o Signore, sia per te offerta pura, e per noi dono santo della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.
Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

C. Il Signore sia con voi.

A E con il tuo spirito.

C. In alto i nostri cuori.

A. Sono rivolti al Signore.

C. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

A È cosa buona e giusta

PREFAZIO

*Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. X:
Il giorno del Signore, Messale 3a ed., pag. 368.*

E' veramente giusto benedirti e renderti grazie, Padre santo, sorgente della verità e della vita, perché in questo giorno di festa ci hai convocato nella tua casa. Oggi la tua famiglia, riunita nell'ascolto della parola e nella comunione dell'unico pane spezzato, fa memoria del Signore risorto nell'attesa della domenica senza tramonto, quando l'umanità intera entrerà nel tuo riposo. Allora noi vedremo il tuo volto e loderemo senza fine la tua misericordia. Con questa gioiosa speranza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo a una sola voce l'inno della tua gloria:

Tutti Santo, Santo,.. Santo ...

ANAMNESI

C – Mistero della fede.

T – Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DEL SIGNORE

(In piedi)

C – Guidati dalla Parola del Signore Gesù, che ci chiama a riconoscere nel prossimo da amare un fratello, una sorella, ci rivolgiamo insieme al Dio che tutti ama con la preghiera dei figli che abbiamo ricevuto in dono.

Preghiamo insieme: **Padre nostro...**

EMBOLISMO

C - Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Ass. - **Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

ORAZIONE ALLA PACE

C - Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.

C - La pace del Signore sia sempre con voi.

Ass. - E con il tuo spirito.

SCAMBIO DI PACE

Come figli amati da Dio, **scambiatevi il dono di comunione fraterna.**

C - Il Corpo e il Sangue del Signore nostro Gesù Cristo, uniti in questo calice, siano per noi cibo di vita eterna.

FRAZIONE DEL PANE

Ora il pane della vita viene spezzato per noi, perché anche noi possiamo entrare nella forza della vita nuova di Cristo.

Insieme -

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

dona a noi la pace.

Preparazione alla comunione

C - Signore Gesù Cristo, figlio del Dio vivo, che per volontà del Padre e con l'opera dello Spirito Santo morendo hai dato la vita al mondo, per il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue liberami da ogni colpa e da ogni male, fa' che sia sempre fedele alla tua legge e non sia mai separato da te.

INVITO AL BANCHETTO EUCARISTICO

C - Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla Cena dell'Agnello.

Tutti

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

COMUNIONE

G – Ogni credente che comunica al sacrificio d'amore di Cristo è chiamato ad ascoltare il Signore ancora presente nella sua Chiesa e ad offrirsi in sacrificio con lui, per ripetere originalmente ciò che Gesù stesso ha fatto sulla croce: dare la vita per il prossimo, per amore.

Con questa consapevolezza ci accostiamo all'Eucaristia, il nutrimento che sostiene il nostro essere "testimoni dell'Amore".

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Sal 15,11)

Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza.

Oppure:

(Gv 6,57)

Dice il Signore: «Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così colui che mangia me vivrà per me».

Oppure

(Mc 12,29-30)

Il Signore nostro Dio è l'unico Signore: lo amerai con tutto il cuore.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Rafforza in noi, o Signore, la tua opera di salvezza, perché i sacramenti che ci nutrono in questa vita ci preparino a ricevere i beni che promettono. Per Cristo nostro Signore.
Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

BENEDIZIONE E CONGEDO

C - Il Signore sia con voi. **Ass. – E con il tuo spirito.**

C – Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio **+** e Spirito Santo.
Amen.

«Amerai il Signore tuo Dio... Amerai il tuo prossimo!»
Portate a tutti l'amore del Signore con la testimonianza della vostra vita. Andate in pace.

T - Rendiamo grazie a Dio.

La preghiera per i defunti

Una delle espressioni della preghiera cristiana è quella per i defunti, pratica che ha radici antiche: in tutte le religioni si ritrova il culto dei defunti variamente inteso; nel cristianesimo questo è considerato alla luce dell'evento della risurrezione di Cristo, una certezza di fede cui fa eco il Catechismo della Chiesa Cattolica che afferma: «Fin dai primi tempi, la Chiesa ha onorato la memoria dei defunti e ha offerto per loro suffragi, in particolare il sacrificio eucaristico, affinché, purificati, possano giungere alla visione beatifica di Dio».

Con il termine suffragium si intende la comunicazione di favori spirituali tra la Chiesa pellegrinante e quella celeste, tanto che la preghiera per i defunti «può non solo aiutarli, ma anche rendere efficace la loro intercessione in nostro favore» (n. 958). Il ricordo dei defunti avviene principalmente in ogni Messa quando il sacerdote, a nome di tutta la comunità, si rivolge al Padre dicendo: «Ricordati dei nostri fratelli e sorelle che si sono addormentati nella speranza della risurrezione e, nella tua misericordia, di tutti i defunti: ammettili alla luce del tuo volto» (Preghiera eucaristica II). Questa invocazione richiama la fede nella comunione dei santi, ovvero l'unione di coloro che sono ancora in cammino con quanti sono morti nella pace di Cristo.

Oltre alla celebrazione delle Messe (funerale, settima, trigesima, anniversari) si raccomandano pure «le elemosine, le indulgenze e le opere di penitenza» (n. 1032) in favore dei defunti, per i quali la liturgia – fin dal IX secolo – dedica anche un giorno specifico per la loro commemorazione (2 novembre). Pratica antica è quella del ricordo quotidiano con la preghiera dell'Eterno riposo, con la quale si invoca per il defunto la visione beatifica di Dio nella pace del suo Regno.

don Giuseppe Militello



La morte non è altro che il sonno del bambino che si addormenta sul cuore della mamma. Finalmente la notte dell'esilio sarà tramontata per sempre, ed entreremo nel possesso dell'eredità dei Santi nella luce.

- **Santa Elisabetta della Trinità**

Le novità dell'amore cristiano

In risposta a uno scriba, uomo di cultura, che domandava quale fosse l'essenza della religione, Gesù suggerisce che è l'amore, verso Dio e verso il prossimo, la radice verso cui far convergere ogni esperienza religiosa e di vita. Solo l'amore può dare pienezza all'esistenza umana e guidare ogni gesto. Nelle parole di Gesù, tuttavia, ci sono importanti novità. I due precetti dell'amore nella legge antica non erano enunciati uno accanto all'altro ma figuravano in due libri diversi, il Deuteronomio e il Levitico. Gesù li unisce come se ne costituissero uno solo. Quasi due facce della stessa medaglia. Se può essere facile amare Dio che è invisibile, è l'amore impegnato a costruire fraternità, che è la verifica di questo amore. Una seconda novità riguarda la parola "prossimo" che per Gesù non è solo il nostro familiare, l'amico o uno del nostro gruppo, ma tutti, perfino chi ci è ostile. All'amore verso Dio e verso il prossimo è necessario aggiungere anche quello verso noi stessi. Amiamo noi stessi quando ci poniamo nella verità, quando riconosciamo i talenti che abbiamo ricevuti e li facciamo fruttificare, quando confessiamo le nostre debolezze, quando comprendiamo che la vita ha senso se la doniamo agli altri.

don Donato Allegretti

PER ME VIVERE È CRISTO

La vita cristiana non è e non può essere un divertimento, perché non ha per fine il passare più o meno gioiosamente il tempo che ci è stato assegnato da Dio, ma tende alla conquista dell'eterno tesoro, di Dio, infinita grandezza e infinita bellezza.

- **don Dolindo Ruotolo**